



LA RELAZIONE DI TIROCINIO Scienze Psicologiche

LINEE GUIDA PREMESSA GENERALE

Il tirocinio sperimentale e tradizionale hanno un obiettivo focale comune: strutturare un discorso sulla professionalizzazione dello psicologo nei contesti. La relazione mette in discorso il posizionamento dello psicologo nelle traiettorie di professionalizzazione e quindi cerca di fare il punto sul progetto formativo dello studente-tirocinante. La relazione in tal senso va pensata come una struttura narrativa che persegue un fine fortemente autopoietico.

ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione non deve essere stampata, ma inserita nella cartella Drive di Google, creando all'interno della stessa una cartella personale denominata con COGNOME e NOME. Per accedervi cliccare sul seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1GFVx12ZOXuP_yOD8yjTenENBlj_ydSQP?usp=sharing

Da un punto di vista contenutistico, suggeriamo di articolare la relazione in 5 blocchi logici:

1. **CORNICE TEORICA:** si richiede che siano valorizzate teoricamente le domande che lo studente si pone relativamente al posizionamento dello psicologo rispetto ad oggetti e contesti di lavoro. Ciò che si richiede non è un elenco di teorie, ma un inquadramento teorico (all'interno di una o più cornici teoriche di riferimento) delle domande da cui lo studente parte;
2. **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FASI DEL TIROCINIO:** a) incontri in università, b) incontri presso gli enti c) attività di rielaborazione personale e in gruppo;
3. **DIARIO E REPORT DEL PERCORSO DI TIROCINIO:** si richiede allo studente di elaborare un resoconto, relativo ad ogni specifica attività realizzata. Il resoconto dovrebbe assumere la struttura di un report: oggetti presi in considerazione, sfondi teorico-pratici esaminati, riflessioni e approfondimenti sviluppati. Si suggerisce inoltre di includere, per quanto possibile, documentazione a supporto (es. carta dei servizi, piano di organizzazione ospedaliera, etc.);
4. **SEZIONE CONCLUSIVA:** per redigere questa parte suggeriamo di fare riferimento alla teoria del **Positioning** di Harré. Si tratta di una teorizzazione del processo di costruzione dell'identità utile ad esplorare, nello specifico, la costruzione dell'identità professionale dello psicologo. Considerate come guida le slides di presentazione del tirocinio: troverete nel Drive di Google alcune indicazioni bibliografiche relative alla Teoria del Positioning. Dovrete considerare il Vertice dei **Repertori** professionali che caratterizzano il contesto: quali repertori professionali definiscono delle azioni destinate a conseguire gli scopi istituzionali del contesto. La posizione: la circostanza in cui una persona ha la possibilità o l'impedimento o il diritto o il dovere ad utilizzare un repertorio professionale. Quali sono le variabili con cui i repertori professionali si rendono impiegabili nei contesti? Tali



variabili sono ritrovabili nelle dimensioni organizzative delle strutture di tirocinio? Quali sono i confini organizzativi con cui ha a che fare la prassi psicologia? Come la psicologia utilizza i propri repertori per rapportarsi ai repertori delle altre professioni? **StoryLine** (terzo vertice del triangolo): in quale modo si costruiscono le traiettorie personali entro la costruzione di un senso? Si tratta di descrivere il quadro delle competenze, dei desideri, delle aspirazioni, delle conoscenze, con cui gli operatori vivono il loro posizionamento. Nelle conclusioni, relative a questo quarto blocco, ci si aspetta quindi che lo studente descriva la propria riflessione in merito a:

- a. Descrizione dei possibili contesti di professionalizzazione dello psicologo.
- b. Forza illocutoria dei repertori professionali e metodologici: cercare di evidenziare gli oggetti e i problemi che caratterizzano la psicologia (eventuali declinazioni nei diversi contesti identificati).
- c. Alcune domande cruciali: es. di quali problemi si occupa la psicologia? Quali sono i repertori professionali e le modalità d'azione degli psicologi? Quali sono i riferimenti teorici, epistemologici e metodologici a cui possono essere ricondotti repertori e modalità d'azione? Qual è il problema più rilevante che impegna la psicologia nel contesto di tirocinio nella fase attuale (es. Convergenza delle culture ospedaliere e delle culture territoriali dei servizi, oppure, integrazione delle figure psicologiche con altre figure professionali, oppure superare l'autoreferenzialità dei servizi, ecc.)?
- d. Suggestioni relative a competenze, abilità, orientamenti, anche personali, che caratterizzano lo psicologo. Provate a raccontare qualche cosa sulle traiettorie di vita che avete ascoltato nei diversi interventi e che vivete voi stessi: la precarietà, la considerazione degli psicologi, il senso di appropriatezza o la frustrazione, punti di forza e debolezza degli psicologi ecc.

Nella parte conclusiva si chiede inoltre di inserire una tabella sintetica in cui riportare le attività realizzate: luogo, ore e tipologia di attività svolta (utilizzare e allegare la tabella riportata nel libretto di tirocinio).

FAQ:

Termini per la consegna della relazione di tirocinio: 30 maggio 2020

L'ultima pagina del libretto di tirocinio è il foglio che verrà firmato dal supervisore e che attesta l'acquisizione dei crediti. Si richiede di documentare le ore in modo dettagliato. La tabella deve essere redatta in ORDINE CRONOLOGICO. Al momento della firma dei moduli/libretto di tirocinio si richiede che il tirocinante porti al tutor e docente supervisore gli attestati, perché se ne prenda visione: se si tratta di attività aggiuntiva che sia stata concordata e approvata, occorre presentare gli attestati di partecipazione.

Bergamo, dicembre 2019

Commissioni Tirocini di Scienze Psicologiche e Psicologia Clinica